

021/2016

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 /

202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito:

www.cgil.mantova.it/FLC |

sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

pagina Facebook <https://www.facebook.com/groups/57550287042/?fref=ts>

profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

IL 9 APRILE PARTE LA RACCOLTA FIRME PER IL REFERENDUM CONTRO LA LEGGE 107/2015 DETTA "BUONA SCUOLA".

Depositati i quattro quesiti referendari.

Dopo la costituzione del Comitato Promotore, di cui fa parte anche la FLC CGIL, sono stati depositati in Corte di Cassazione **quattro quesiti referendari abrogativi** di alcune parti della Legge 107/2015 (Buona Scuola) relativi :

1. al nuovo **Comitato di Valutazione per la valorizzazione professionale dei docenti**,
2. alla **chiamata diretta dei docenti**,
3. all' **Alternanza scuola-lavoro**,
4. al **credito d'imposta a chi finanzia una scuola pubblica o privata**.

I quattro quesiti intervengono sugli **aspetti della Legge 107 che riteniamo gravi e lesivi** di alcuni concetti fondamentali su cui poggia la scuola pubblica: dall' autonomia scolastica, al rapporto tra tutti i soggetti attori nella scuola, alla cooperazione nel lavoro e nelle scelte, al ruolo del Dirigente Scolastico, alle regole non lasciate alla discrezionalità, al rispetto dei soggetti negoziali.

La FLC CGIL, insieme agli altri soggetti del Comitato Promotore, con la raccolta di firme per il Referendum contro la Legge 107 **intende far esprimere tutti i cittadini** su questioni che rischiano di rompere gli equilibri della cooperazione e della collegialità che sono il cuore della scuola, di creare nelle scuole un grande disagio e una competizione dovuta alla discrezionalità del riconoscimento premiale in capo al Dirigente Scolastico con ripercussioni anche sulla qualità del sistema scuola.

Il Referendum si impone **non solo** come strumento **per abrogare norme sbagliate**, ma anche **per riaprire un dibattito pubblico** sul **futuro della scuola pubblica** restituendo la parola a chi nelle scuole vive, ai cittadini, territori, alle famiglie e alle tante associazioni interessate a istruzione e educazione nel nostro Paese e al confronto con le rappresentanze di chi lavora nella scuola.

La scuola ha bisogno di avere restituito il **ruolo e valore sociale, di autonomia e libertà e non burocratizzazione e gerarchizzazione**.

Dal 9 aprile e per tre mesi si raccoglieranno le firme in tutta la Lombardia per dare la possibilità ai cittadini di esprimersi e votare, tramite un referendum, l'abrogazione degli aspetti più negativi e pericolosi della cosiddetta "buona scuola".

Milano, 6 aprile 2016

**Il Segretario Generale Regionale Flc Cgil Lombardia
Tobia Sertori**

Mobilità Scuola 2016/2017: il 7 o l'8 aprile la probabile firma definitiva del contratto

Il MIUR ha preavvisato con un'apposita nota i sindacati firmatari dell'ipotesi di contratto.
06/04/2016



È di questo pomeriggio, 6 aprile 2016, una **nota di preavviso** fatta pervenire dal MIUR alle organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto l'**ipotesi di contratto sulla mobilità del personale docente, ATA ed educativo** circa la **probabile firma definitiva** che avverrà con ogni probabilità entro **questa settimana**. Nei giorni immediatamente successivi la pubblicazione dell'ordinanza ministeriale e del calendario delle operazioni. Siamo in attesa, dunque, di una **formale convocazione** delle parti.

Richiedi in anticipo i fac-simili delle dichiarazioni e le istruzioni per la loro compilazione. [Compila il modulo online](#).

Nello [speciale](#) la normativa e gli approfondimenti per presentare domanda di trasferimento (provinciale e interprovinciale), per cambiare insegnamento (passaggio di ruolo o di cattedra) e per cambiare profilo (personale ATA).

Non ancora definite le date di inizio e fine presentazione delle domande.
Vi terremo informati con sms e con edizione straordinaria degli AppuntiEffelleci

Mobilità scuola 2016/2017: le nuove fasi per il personale docente. L'ordine delle operazioni è molto complesso e il numero delle fasi passa da tre a otto.

10/02/2016

In conseguenza dei [punti acquisiti con il contratto](#), rispetto alla legge 107/15, analizziamo ora quali saranno le **nuove fasi** con cui si attua la **mobilità**, sia territoriale che professionale, per il **personale docente**: si tratta di un **ordine di operazioni molto complesso** a fronte delle tre fasi, comunale, provinciale e interprovinciale previste nei CCNI precedenti.

Fase - A (si articolerà in tre sottofasi)

1. **Trasferimenti in ambito comunale su scuola dei docenti assunti entro il 2014/15.**
2. **Trasferimenti su scuola tra comuni diversi nell'ambito della provincia di titolarità.** Partecipano anche i docenti ex DOP, i docenti neo assunti in fase Zero e A e i DOS del II° grado che non intendono confermare la scuola attuale.
3. **Passaggi di cattedra e di ruolo su scuola nell'ambito della provincia di attuale titolarità.**

Fase - B (*si articolerà in tre sottofasi*)

1. **Trasferimenti interprovinciali dei docenti assunti entro il 2014/2015.** Si indicano gli ambiti territoriali in ordine di preferenza. Se soddisfatti nel primo ambito si otterrà la titolarità su una scuola di quell'ambito, secondo l'ordine delle preferenze espresse nella domanda tra tutte le scuole che ne fanno parte.
2. **Passaggi di cattedra e di ruolo interprovinciali.** Nel limite massimo iniziale del 25% dei posti disponibili. Tali passaggi avverranno con le stesse regole dei trasferimenti.
3. **Trasferimenti provinciali su ambito dei docenti assunti nel 2015/2016 in fase B e C da concorso.** Titolarietà su uno degli ambiti della provincia dove si è stati assunti.

Fase - C

Trasferimenti docenti assunti nel 2015/2016 in fase B e C da GAE, su tutti i posti disponibili degli ambiti nazionali. I docenti dovranno indicare, in ordine di preferenza, tutti gli ambiti al fine di acquisire la titolarità in uno di essi.

Fase - D

Trasferimenti docenti assunti nel 2015/2016 in fase Zero e A, e fase B e C da concorso, su tutti i posti rimasti disponibili degli ambiti nazionali. I docenti che intendono partecipare alla mobilità in più fasi (provinciale prima ed interprovinciale dopo), devono presentare distinte domande.

Sistema delle precedenze

In ciascuna delle fasi sopra illustrate viene **confermato** l'ordine delle precedenze previste dalla legge (ad es. legge 104/92, oppure amministratori locali, ecc...).

Situazioni specifiche e particolari

Per le sezioni attivate presso le **sedi ospedaliere e carcerarie**, per i **posti speciali** di infanzia e primaria, per le sedi di organico dei **CPIA** sarà possibile esprimere la propria disponibilità contestualmente alle preferenze.

Tabelle dei punteggi

È stata apportata una **modifica nella valutazione dei titoli culturali**: nei trasferimenti va assegnato 1 punto (oppure 0,5) ai docenti che hanno acquisito il titolo CLIL a seconda se di livello C1 o inferiore. Nella mobilità professionale si è stabilito di innalzare il punteggio da 5 a 6 sia per il dottorato di ricerca, sia per la laurea specialistica (o quadriennale se di vecchio ordinamento) nel caso in cui la stessa sia aggiuntiva al titolo di accesso.

Un concorso frettoloso che rischia di impantanarsi

Tra grane giudiziarie e ritardi la scuola rischia il solito caos anche il prossimo primo settembre. 04/04/2016

Nonostante la legge 107/15 e il suo discusso piano di assunzioni, il Ministero continua a proseguire sul tema del **reclutamento dei docenti** della scuola **senza una visione d'insieme**, soprattutto senza le competenze necessarie a garantire il personale, anche nella condizione di precario o di aspirante al concorso a cattedre.

Il bando del concorso pubblicato il 26 febbraio 2016 è stato licenziato **senza alcun confronto con i sindacati**, in perfetta sintonia con la storia delle attuali relazioni sindacali: quel confronto avrebbe portato a riflessioni che il Ministero non voleva e continua a non voler fare.

Il sindacato avrebbe contribuito ad affrontare il tema della stabilizzazione nel suo insieme, a considerare le ricadute che il bando avrebbe determinato, in un'ottica di rispetto dei diritti maturati.

Come mai il Ministero non ha previsto che i variegati interessi degli aspiranti al concorso non avrebbero determinato un **conflitto giudiziario**?

Come mai il Ministro non ha fatto esaminare al suo ufficio legislativo la **congruità delle norme** sull'accesso ai concorsi della scuola con quelle dei pubblici concorsi che prevedono una riserva di posti per chi ha 36 mesi di servizio? Agire in tal senso avrebbe significato la necessità di predisporre anche un bando per un concorso interno a cui avrebbero potuto accedere coloro che sono in possesso dell'abilitazione e del servizio prestato.

Siamo autorizzati a pensare che avrebbe scombinato il progetto di disconoscimento dei diritti acquisiti, nonostante i **pronunciamenti europei** e la prevista [discussione a maggio](#) alla Corte Costituzionale.

Ma soprattutto siamo autorizzati a pensare che si sarebbe avviata una riflessione sul reale stato degli organici che avrebbe favorito un **piano pluriennale di stabilizzazioni**, al di là dei posti messi a concorso.

Ad esempio i posti comuni e di sostegno affidati a **supplenze annuali** anche quest'anno sono stati **circa 60 mila**, numeri che sono necessari alle istituzioni scolastiche, per determinare il loro funzionamento, ma sono anche numeri che danno la portata del precariato della scuola, ancora fortemente presente nonostante le **86.000 assunzioni**. Ignorare le **aspettative dei precari abilitati**, impegnati ogni anno nelle supplenze, significherebbe disperdere professionalità consolidate e poco spendibili in altri ambiti lavorativi.

Solo con un **nuovo piano pluriennale di assunzioni**, con il **consolidamento dell'organico**, con procedure per le **abilitazioni** e le **specializzazioni di sostegno correttamente programmate**, si può pensare di intervenire per sconfiggere la "supplentite": non bastano gli annunci, **ci vuole una reale volontà politica** e le corrispondenti risorse.

La Scuola veramente buona ha bisogno di **organici certi** a partire dal 1 settembre di ogni anno. Un concorso che parte in ritardo, con grane giudiziarie, non depone a favore di questo assunto. Allora è lecito chiedersi, ma la vera Buona scuola interessa ai nostri governanti?

La FLC CGIL invita il Parlamento a rispettare la [richiesta unitaria](#) di incontro con la 7° commissione di Camera e Senato, per ragionare sui numeri del precariato della scuola, numeri ancora alti nonostante il piano nazionale di assunzioni, numeri che si portano dietro i diritti comunque acquisiti. Un incontro che può anticipare ragionamenti condivisi sul tema del **reclutamento dei docenti**, perché il prossimo concorso a cattedre pubblico possa basarsi su **regole certe e titoli di accesso imprescindibili**, come oggi è l'abilitazione.

Sottoscritto all'Aran l'accordo quadro sui comparti di contrattazione: il testo e un nostro primo commento

Libertà di insegnamento, autonomia di ricerca, autogoverno delle istituzioni i tratti comuni del comparto "Istruzione e Ricerca" per scuola, università, ricerca e AFAM. Adesso si apra il confronto per il rinnovo dei contratti nazionali: il governo stanzi subito le risorse.

05/04/2016

Abbiamo già dato notizia, tramite [comunicato congiunto](#) CGIL, FP e FLC, dell'avvenuta **sottoscrizione dell'Ipotesi di contratto collettivo quadro (CCQ)** sulla riduzione dei **comparti di contrattazione nelle pubbliche amministrazioni**. Ritorniamo ora sull'argomento per presentare ai nostri navigatori una prima **scheda di approfondimento** sui contenuti del testo, con particolare riferimento al comparto che ci riguarda più da vicino: **"Istruzione e Ricerca"**: esso si applica a oltre **1 milione di addetti** tanti quanti sono i docenti, i ricercatori, gli amministrativi, i tecnici, gli ausiliari e i dirigenti di scuola, università, ricerca e istituti di Alta Formazione.

[Testo dell'Ipotesi di accordo](#)
[Leggi il nostro approfondimento](#)

Avevamo già anticipato che a fronte della previsione di 4 comparti come limite massimo ammesso dalla legge 150/09 per la FLC CGIL il **comparto della conoscenza** rappresentava una **soluzione credibile e coerente** se accompagnato alla previsione di sezioni in cui riconoscere [le peculiarità e le specificità](#) dei diversi settori di provenienza a partire da **salario, orario di lavoro, organizzazione del lavoro e inquadramento professionale**. L'accordo va in questa direzione.

Sul versante contrattuale la costruzione del comparto unico di Istruzione e Ricerca **rafforza e dà identità ai tratti comuni dei sistemi della conoscenza** riconducibili ai valori e principi della Costituzione (art. 9, 33, 34, 114, 117) declinabili in termini di autogoverno delle istituzioni, autonomia di ricerca e libertà di insegnamento. Esso è **coerente con le elaborazioni della FLC CGIL** che da tempo ha avanzato proposte per riprogettare la funzione della scuola, dell'università, della ricerca e dell'Afam con l'obiettivo prioritario di garantire i diritti fondamentali della persona e un modello di società e di economia sostenibile sul versante sociale e ambientale.

L'accordo raggiunto rappresenta un **punto di svolta molto importante nelle relazioni sindacali** con la controparte perché crea le condizioni per il **rinnovo dei contratti di lavoro**, bloccati da quasi otto anni. Adesso il **governo non ha più nessun alibi**. E infatti:

- come da previsione di legge, sono stati costituiti i comparti
- la Corte Costituzionale a giugno 2015 ha [dichiarato illegittimo](#) il blocco dei contratti
- il Tribunale di Roma a seguito del ricorso che abbiamo presentato a settembre 2015 ha [sanzionato il governo](#) riconoscendo il diritto costituzionale dei lavoratori ad agire lo strumento di tutela collettiva per proteggere i propri salari

A questo punto **basta indugi**: il governo stanzi le risorse necessarie per recuperare salario e diritti perduti in questi otto anni di mancato rinnovo.

- **[ipotesi di ccq definizione comparti di contrattazione e aree dirigenziali del 5 aprile 2016](#)**
- **[scheda di lettura flc cgil ipotesi ccnq comparti di contrattazione pubblico impiego](#)**

Supplenze ATA. L'USR Emilia Romagna: non pregiudicare la funzionalità degli uffici e l'efficienza dei servizi

L'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna scrive ai Dirigenti Scolastici e richiama la loro attenzione al bilanciamento di due interessi essenziali in gioco: la riduzione della spesa pubblica con altre situazioni soggettive costituzionalmente garantite.

05/04/2016

L'Ufficio Scolastico dell'Emilia Romagna con la [nota 4050 del 5 aprile 2016](#), indirizzata ai Dirigenti scolastici delle scuole e, per conoscenza, agli Ambiti territoriali, in merito alle problematiche sulle **sostituzioni del personale ATA assente**, di fatto raccomanda alla Dirigenza scolastica di valutare attentamente la possibilità di chiamare i supplenti, quando le assenze dei titolari possano giungere a pregiudicare la funzionalità degli uffici e l'efficienza dei servizi..

Secondo l'USR molte segnalazioni hanno confermato la gravità delle ricadute negative sulla qualità dell'azione amministrativa e sull'organizzazione della didattica, causate dall'applicazione della norma che cala rigidamente sulle realtà scolastiche.

In modo particolare la nota evidenzia le **gravi difficoltà per le assenze lunghe**, soprattutto per gli Assistenti Amministrativi, che pregiudicano la funzionalità degli uffici venendo meno il fondamentale supporto amministrativo e contabile, e per gli Assistenti Tecnici che spesso determinano delle ripercussioni con riguardo alla sicurezza dei laboratori o comportano la sospensione dell'attività didattico-laboratoriale.

L'USR, nel sottolineare che né lo stesso USR né gli Ambiti Territoriali possono concedere nulla osta in materia in quanto non di competenza di quegli uffici, tuttavia richiama la necessità da parte dei Dirigenti scolastici di ponderare il **bilanciamento di due interessi essenziali**: da una parte il conseguimento del contenimento della spesa pubblica e dall'altro il non impedimento al perseguimento di principi costituzionalmente garantiti, quali il diritto allo studio e la continuità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

A supporto di tali principi **l'USR cita numerose sentenze**, tra le quali quella della Corte Costituzionale sul principio del buon andamento dell'Amministrazione; della Cassazione penale e del Codice penale sull'interruzione di servizio pubblico e sul suo regolare svolgimento; della Corte dei conti sul contemperamento degli interessi.

Tra gli altri l'USR menziona i casi in cui, a causa della tipologia di assenza, non vi sarebbe comunque aggravio di spesa come nel venir meno del personale in organico per decesso o licenziamento, aspettativa non retribuita, etc...

La nota dell'**USR dell'Emilia Romagna** (ma non è il solo a essere intervenuto sul problema) **rompe**, dunque, **positivamente gli indugi** sulla questione della norma introdotta dalla legge di stabilità 2015, che ha causato enormi difficoltà alla gestione quotidiana delle scuole, ne impedisce il reale funzionamento e l'attuazione del piano dell'offerta formativa, e interferisce con i diritti contrattuali del personale ATA.

La FLC CGIL, che sta sostenendo da tempo queste argomentazioni (ha chiesto anche l'abrogazione della misura), **ha sollecitato fin dall'inizio il Ministero a emanare una nota di chiarimento sul conferimento delle supplenze in caso di sopraggiunta "vacanza di posto"** (la stessa relazione tecnica di accompagnamento alla legge fa riferimento solo alla "copertura di assenze"). Lo stesso dicasi per le assenze lunghe, poiché si tratta di tutte fattispecie che non possono essere assimilate alle supplenze brevi.

Ma il Ministero latita, sperando che con la politica dello struzzo le cose poi vadano a posto da sé. La nota del Direttore dell'Emilia Romagna dimostra esattamente il contrario e il MIUR dovrebbe fare una sola cosa, se tiene effettivamente alla funzionalità della scuola pubblica: **porre definitivamente rimedio a questa nefasta e pessima misura**, come la FLC ha chiesto fin dalla sua emanazione.

- [nota 4050 del 5 aprile 2016 sostituzione personale ata assente problematiche e valutazioni usr emilia romagna](#)

Di fronte all'inerzia del Ministero dell'Istruzione sulle gravi questioni aperte del personale ATA i sindacati chiedono un nuovo incontro al Ministro.

04/04/2016

La FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal inviano una nuova **richiesta** al Ministro Gianni per un **incontro urgente** sulle gravi e irrisolte **questioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** della scuola, già sollecitato varie volte e non ancora concesso.

Le organizzazioni dei sindacati sottolineano **l'urgenza di avviare un confronto specifico su tutte le questioni aperte del settore ATA.**

Di seguito la richiesta unitaria di incontro.



Roma, 4 aprile 2016

Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca

On. Stefania Gianni

Al Capo di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

Dott. Alessandro Fusacchia

Al Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

On.le Davide Faraone

Oggetto: *Richiesta incontro su problematiche ATA*

Le scriventi Organizzazioni sindacali sollecitano la risposta alla richiesta di incontro sulle gravi problematiche riguardanti il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) della Scuola, **a partire dall'intollerabile ritardo accumulato sulle immissioni in ruolo - previste dal piano triennale di assunzioni - e sulla trasformazione delle supplenze sui posti disponibili al 31 agosto.** La funzionalità delle scuole deve essere sostenuta dalla stabilità e dalla continuità professionale di coloro che ogni giorno operano in una comunità educativa. Per garantire tale livello di servizio ed i diritti dei lavoratori interessati è necessario avviare un confronto specifico sulle questioni aperte:

- l'istituzione dell'organico funzionale;
- la revisione delle norme che tagliano gli organici, limitano le supplenze brevi e congelano il turn over in relazione al passaggio del personale soprannumerario delle province;
- l'estensione della figura di Assistente Tecnico nelle scuole del primo ciclo;
- il superamento dell'esternalizzazione dei servizi ausiliari, tecnici e amministrativi nella scuola;
- l'indizione del bando per i concorsi ordinario e riservato al profilo di Dsga;
- l'emanazione dell'atto d'indirizzo per l'estensione dell'indennità mensile prevista per i Dsga che coprono posti assegnati in comune con più istituzioni scolastiche (art. 2, commi 1 e 4, CCNL 14.11.2014);
- la ripresa dei processi di mobilità professionale interna;
- il superamento delle disfunzioni croniche del sistema informativo Sidi;
- revisione regolamento supplenze.

Certe di un positivo sollecito riscontro, colgono l'occasione per porgere cordiali saluti.

FLC CGIL
Domenico Pantaleo

CISL Scuola
Maddalena Gissi

UIL Scuola
Giuseppe Turi

SNALS Confsal
Marco Paolo Nigi

È online il numero 2 del supplemento ad "Articolo 33"

Uno strumento in più per essere sempre informati. Il supplemento è ora disponibile per tutti sul sito della casa editrice.

05/04/2016

Nel numero "**L'Europa chiama il mondo**" troverete: articoli e impressioni incentrate sul tema della gestazione per altri, articoli informativi sulle iniziative organizzate dal sindacato, le ultime novità e decisioni politiche, come il Referendum del 17 aprile e il fallimento del gruppo CEPU, oltre alle informazioni sulle attività di [Edizioni Conoscenza](#) e di [Proteo Fare Sapere](#).

Il **progetto** di Edizioni Conoscenza e Proteo Fare Sapere nasce dall'esigenza di **diffondere e far circolare informazioni**, iniziative e notizie di attualità relative al mondo della conoscenza, della scuola, dell'università, della ricerca. L'intento è dunque quello di fornire ai lettori uno strumento in più per essere sempre informati sull'attualità, per riprendere, integrare approfondire i temi trattati sulla rivista cartacea, per anticiparne altri.

Non si tratta di un semplice pdf, ma di un **file** da poter leggere comodamente su ogni supporto mobile, **in formato e-pub (*)** contenente link per approfondire gli argomenti in rete, essere reinviiati a youtube per i video.

Visto il notevole interesse intorno a questo progetto, il **supplemento è ora accessibile a tutti** (e non solo agli abbonati alla rivista cartacea Articolo 33) e viene pubblicato direttamente sul sito della casa editrice: [scaricalo da qui](#).

() Per leggere il file, scaricare (sia per Windows che per Mac) il programma [Calibre](#) e [UB Reader](#) per il tuo smartphone e ipad.*

Contenuti Correlati

- ["Articolo 33", dall'8 febbraio il numero 1 del supplemento online](#)
- ["Articolo 33", è uscito il numero 2/2016](#)

Referendum del 17 aprile 2016: le norme sui permessi

La nostra scheda sulle principali normative che interessano i lavoratori in vista dell'appuntamento elettorale e informazioni utili sul voto.

04/04/2016

Domenica **17 aprile 2016** dalle ore 7.00 alle 23.00 si svolge il **Referendum abrogativo** sulla "Durata delle trivellazioni in mare".

In allegato una [scheda di approfondimento](#) con le normative sui **permessi elettorali**, sia per esercitare il diritto di voto sia per i lavoratori impegnati nelle operazioni elettorali nei seggi. In un'[altra notizia](#), invece, tutte le informazioni sull'**utilizzo delle scuole** per la consultazione elettorale.

[Per saperne di più sul voto](#)

[Le agevolazioni di viaggio a favore degli elettori](#)

- [scheda flc cgil le norme sui permessi elettorali per le elezioni politiche e amministrative e i referendum](#)

Fondo ESPERO: disponibile la comunicazione periodica 2015

E' accessibile dal portale NOIPA o direttamente dal sito del fondo.

05/04/2016

Il **Fondo Espero** comunica che è disponibile la **Comunicazione periodica** per l'anno **2015** accedendo al Portale Stipendi NoiPA, all'interno della propria Area riservata, tra i servizi self service (cliccando su Fondo Espero - Comunicazione periodica).

La stessa Comunicazione è inoltre consultabile (per i dipendenti pubblici e per quelli privati) sul [sito del Fondo](#), nell'Area Riservata - Area Associati.

Il documento illustra la **situazione attuale dell'iscritto al Fondo**, con un dettaglio di quanto è stato versato nell'ultimo anno. Clicca qui è disponibile una [guida](#) che aiuta la lettura delle tabelle e delle tante informazioni presenti.

Contenuti Correlati

- [Dipendenti pubblici in TFS: l'adesione ai fondi pensione sarà possibile fino al 2020](#)

Dipendenti pubblici in TFS: l'adesione ai fondi pensione sarà possibile fino al 2020

Sottoscritto l'accordo all'ARAN. 05/04/2016

È stato sottoscritto, il 15 gennaio 2016, l'accordo tra le Organizzazioni Sindacali e l'ARAN che **proroga** i termini di scadenza per l'**adesione** alla **previdenza complementare** dei dipendenti pubblici che siano in regime di **TFS**.

Il nuovo termine previsto nell'[Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Quadro](#) è il **31 dicembre 2020**.

I **dipendenti pubblici assunti** nei comparti della conoscenza **prima del 2000**, e quindi in regime di TFS, potranno **continuare ad aderire al fondo pensione** di riferimento: Fondo [Espero](#) per Scuola ed AFAM e Fondo [Perso Sirio](#) per Università e Ricerca.

- [ipotesi di contratto collettivo quadro proroga opzione tfs tfr del 15 gennaio 2016](#)

Il crollo delle retribuzioni dei lavoratori pubblici: lo dice l'Aran!

Il governo ripristini la contrattazione per restituire salario e dignità al lavoro prestato nei settori pubblici. Otto anni dall'ultimo rinnovo contrattuale hanno fatto strame di diritti e partecipazione.

05/04/2016

L'**impoverimento dei lavoratori dei comparti pubblici della conoscenza** - e più in generale del pubblico impiego - è un dato di fatto ormai incontrovertibile, certificato con tanto di cifre e tabelle perfino dall'**Aran** nel suo ultimo *Rapporto semestrale sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti* (dicembre 2015)*.

Da questo **Rapporto** emerge con chiarezza che dal 2010 (anno in cui furono introdotti dal governo Berlusconi i vari blocchi retributivi) la dinamica retributiva del lavoro pubblico

relativa ai 4 anni successivi (2010-2013) è risultata decisamente negativa: complessivamente le retribuzioni procapite di fatto** sono scese - all'incirca dell'1,2% - nel quadriennio considerato

Questo esito negativo certifica che non solo non ci sono stati aumenti retributivi ma che addirittura le **retribuzioni procapite sono diminuite** in conseguenza dei numerosi provvedimenti adottati nei confronti dei pubblici dipendenti: dalla sospensione della contrattazione nazionale, al blocco e alla revisione delle dinamiche di carriera (ad es. per i neo assunti della scuola), dal taglio delle risorse per la contrattazione integrativa, ecc.

Questo **andamento negativo dei livelli retributivi** certifica, come è costretto a riconoscere lo stesso Aran, l'importanza del **contributo** dato dai **lavoratori pubblici** nell'arginare gli effetti della crisi finanziaria avviatasi alla fine del decennio scorso (sic!).

Dal Rapporto Aran, inoltre, emerge come nello stesso periodo considerato (2010-2013) la **dinamica retributiva dei settori privati** abbia avuto un andamento diverso dal pubblico impiego, facendo registrare un **incremento di tipo positivo** (all'incirca del 6%). Tale esito contribuisce a sfatare il luogo comune che vuole il pubblico impiego beneficiario di una dinamica retributiva più favorevole rispetto a quella dei settori privati. La realtà è diversa, poiché il blocco della contrattazione subita dai lavoratori pubblici ha determinato un peggioramento tale per cui se si prende a riferimento anche un periodo medio-lungo (compreso tra il 2000 e il 2013) tra i due settori emerge una situazione complessiva più favorevole per il settore privato (di circa 5 punti) ...

Consideriamo ora le **retribuzioni contrattuali**, cioè quelle riconducibili specificatamente alle tabelle contrattuali nazionali*** con riferimento al periodo 2008-2015, ovvero dall'inizio della crisi economica all'ultimo anno disponibile. Secondo quanto evidenziato nel Rapporto Aran sulla base dei dati Istat nel periodo considerato si assiste ad una crescita cumulata delle retribuzioni contrattuali per l'intera economia (ovvero comprensiva dei comparti sia pubblici che privati) pari al +16,4% (*figura 3*). Tale crescita però va così scomposta: il 9,5% riguarda i comparti della Pubblica Amministrazione e il 19,4% i settori privati. Per la Pubblica Amministrazione tutto l'incremento si concentra nei primi anni poiché dal 2011 in poi le retribuzioni sono ferme a zero per effetto del blocco contrattuale. Appare pertanto evidente come la variazione nulla del complesso della Pubblica Amministrazione incide al **ribasso sulla crescita dell'intera economia....**

Inoltre, tale **blocco delle retribuzioni** va letto in confronto con l'inflazione, che nel periodo considerato seppur lentamente è cresciuta. Dal confronto tra l'andamento delle retribuzioni contrattuali della Pubblica Amministrazione con quello dei valori dell'inflazione appare evidente la perdita del potere d'acquisto dei salari pubblici. Infatti, a fronte di aumenti retributivi complessivi del 9,4% dal 2008 al 2015, la crescita cumulata dell'inflazione nel periodo considerato è stata del 13,6%, con un perdita di ben 4,2% del potere d'acquisto dei salari pubblici in rapporto all'inflazione (*figura 3*). Come afferma l'Aran: *"il valore di crescita delle retribuzioni della pubblica amministrazione è completamente eroso dalla crescita dei prezzi"*.

Allora se lo dice anche l'Aran, a quando i rinnovi dei contratti nazionali per i lavoratori pubblici?

[Articolo integrale qui](#)

» [Rassegna stampa](#) » da <http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/>

Oggi sui quotidiani : Gli articoli di aprile 2016

- [Mobilità, si sblocca la situazione. Presto la firma](#)

07/04/2016 **La Tecnica della Scuola:** Adesso, dopo l'alta tensione vissuta nei giorni scorsi, si attende con più serenità l'ordinanza ministeriale che regolerà la mobilità 2016/2017

- [Svolta pubblico impiego contratti verso il rinnovo dopo sette anni di blocco](#)

05/04/2016 **la Repubblica:** Resta il nodo dei tempi concessi per le alleanze tra i sindacati più piccoli L'Istat: il potere di acquisto torna positivo per la prima volta dal 2008

- [Afam, 2 diversi livelli di conservatori. Un super presidente per le accademie](#)

05/04/2016 **Corriere della sera:** La ministra Giannini in audizione al Senato ha anticipato le misure che verranno prese per riorganizzare il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale: preparazione in due fasi, come in Francia, e presidenti di accademia dotati di forti poteri

- [Classi di concorso sotto accusa](#)

05/04/2016 **ItaliaOggi:** Il Cun alla Giannini: il regolamento è da rifare. I prossimi laureati resteranno fuori

- [Fondi per l'autonomia, -93% in dieci anni Il Miur potrebbe ridurre le quote alle scuole](#)

05/04/2016 **ItaliaOggi:** Giunte 12 mila richieste. Boda: avvieremo nuovo sistema

- [Il "degrado dei nostri licei" secondo Galimberti](#)

04/04/2016 **ScuolaOggi:** di Maurizio Tiriticco

- [Pensioni da cambiare, non si può tenere una classe fino a 67 anni!](#)

03/04/2016 **La Tecnica della Scuola:** È una realtà amara quella descritta il 2 aprile da Dalida Angelini, segretaria della Cgil Toscana

- [Il docente è assente? Niente paura, arrivano le "classi aperte"](#)

02/04/2016 **La Tecnica della Scuola:** Al progetto stanno lavorando al ministero dell'Istruzione. E credono che l'idea al più presto possa andare in porto. Perché risolverebbe, una volta per tutte, il problema dei docenti assenti, a turno, nelle 370mila classi italiane.

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 /202224 / 202225

Sito: <http://www.cgil.mantova.it/FLC>

Email: mantova@flcgil.it

Segretario generale provinciale: Massimiliano De Conca

Dove e quando ci trovi

<p>Mantova, via Argentina Altobelli 5</p> <p style="text-align: center;">Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio</p> <p>Massimiliano 0376202218/ 3351387044 massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it</p> <p>Fiorenza 0376 202225 / 3357126582 fiorenza.negri@cgil.lombardia.it</p> <p>Salvatore 0376202224 / 3357126567 salvatore.altabella@cgil.lombardia.it</p> <p style="text-align: center;">In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento</p>	<p>Asola, via Belfiore 61 Tel. 0376 202600 Consulenza il martedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Ostiglia, via C. Cavour 7 Tel. 0376 202550 Consulenza il venerdì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Suzzara, via G. Bruno 13 Tel. 0376 202400 Consulenza giovedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Viadana, via L. Grossi 37 Tel. 0376 202650 Consulenza giovedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B Tel. 0376 202500 Consulenza mercoledì pomeriggio (15-17.30)</p>
---	--

Servizi per gli iscritti:

- consulenza personalizzata
- assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito
- assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali
- assistenza in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze
- organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con Proteo
- progetto previdenza (in collaborazione con INCA) – due mercoledì al mese nella sede di Mantova

Assistenza
previdenziale



Tel. 0376 202203 / 202204

Assistenza fiscale



Tel. 0376 202311

Federconsumatori



Tel. 0376 202220

S. U. N. I. A.



Tel 0376 202242

Ufficio Migranti



Tel 0376 202271

I numeri di telefono sono relativi agli uffici di Mantova.
Contattare le singole Camere del Lavoro per avere informazioni sugli altri uffici territoriali.